

"Benedici il Signore anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici " Ps 103

Il desiderio della mia vita è sempre stato quello di consacrarmi a Dio, a Gesù Cristo, nella grazia dello Spirito Santo. Molti sono stati gli impedimenti che hanno ritardato questo giorno di gioia per la mia anima: essere sposa di Cristo ed essere tutta di Lui. Devo tuttavia riconoscere che tutto è grazia.

Dico con la Madonna: "Ecco sono la serva del Signore, sia fatto di me secondo la tua parola."

Desidero esprimere in questo momento, dal fondo del cuore, tutta la riconoscenza che devo a Dio, Nostro Padre, per avermi chiamata a vivere, fin dalla mia infanzia, nella Chiesa di Gerusalemme, che ora mi accoglie in qualità di consacrata, attraverso le mani del nostro Arcivescovo Pierbattista.

A lei, sua Eccellenza, la mia immensa gratitudine perché attraverso di Lei, che mi accoglie oggi nel numero delle consacrate, tutta la mia vita viene offerta a Dio, una vita nascosta con Cristo in Dio, nell'intercessione e nella supplica per le necessità di questa Chiesa, di tutta la Chiesa e del mondo intero. Chiedo al Signore che mi dia la sua grazia per poter vivere la mia offerta in obbedienza a Lei e ai Pastori, Suoi collaboratori.

Sua Eccellenza, Mgr Marcuzzo, non trovo le parole per esprimerle la mia profonda riconoscenza per avermi accompagnata con paterna cura in tutti questi anni, con il suo consiglio e il suo discernimento, aiutandomi nei momenti difficili e guidandomi con tanto pazienza e dolcezza nella via del Signore. Attraverso di Lei posso vedere Gesù che mi tende il mano e mi dice: "coraggio, non avere paura." Da Lei devo imparare la semplicità e la disponibilità al servizio. Il detto di Gesù: "Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire" s'incarna in Lei e mi è di esempio nel mio desiderio di servire la Chiesa del Signore.

A Sua Eccellenza Mgr. Salim Sayegh, la mia gratitudine e la mia gioia per la sua presenza, ed a tutti i sacerdoti, i religiosi e le mie sorelle consacrate qui presenti, la mia gratitudine per essermi accanto in questo giorno così importante per me.

Insieme a voi ringrazio anche i famigliari e gli amici per la loro presenza che mi da grande gioia in questo giorno.

Un grande grazie va pure alla Piccola Famiglia dell'Annunziata, la mia grande e amata famiglia, che mi ha sostenuto nella sequela di Gesù, che con grande amore mi accoglie come figlia per aiutarmi a vivere in profondità la mia consacrazione. Che Dio vi ricompensi. Desidero con tutto il cuore esservi di aiuto nel contesto della vostra vita monastica e al servizio della parrocchia e della comunità.

Desidero far memoria, in questo momento, dei miei genitori, che mi hanno trasmesso la loro grande fede e l'amore verso il Signore e il prossimo. Sento che dal Cielo mi sono vicini e intercedono per me.

L'amata famiglia delle Suore del Rosario ha completato la mia formazione umana e religiosa e fino ad oggi ho sempre sperimentato la loro vicinanza e amicizia, in modo particolare Mère Inesse, Sr. Virginie, e Sr. Lionie. Chiedo al Signore di fecondare il loro apostolato, così prezioso nella nostra Diocesi e le ringrazio con tutto il cuore.

Devo pure molto ai sacerdoti, ai religiosi, agli amici e familiari che mi hanno iniziato e sostenuto nella vita cristiana, vissuta soprattutto in Giordania.

Il mio vivo ringraziamento va pure a quanti hanno organizzato questo giorno, in modo particolare al Rev. Padre Ibrahim Shomali, Cancelliere del Patriarcato latino, alla corale che ci ha permesso di rendere gloria a Dio con il canto di lode.

Vergine Maria, Madre mia amatissima, quanto devo ringraziarti: tu mi hai sempre accompagnata in tutte le tappe della mia vita. In questo giorno di nuovo ti dico con Santa Edith Stein: vorrei abbandonarmi docilmente nelle tue mani, mi consegnò a te. Dammi il tuo figlio diletto, chiedegli di accettare la mia vita come un sacrificio che diventi una cosa sola con il suo sacrificio sulla Croce, per la gloria del Padre, la santificazione della Chiesa e la salvezza delle anime.

Vi ringrazio ancora tutti per la vostra partecipazione alla mia gioia e chiediamo insieme a Maria Santissima di aiutarci affinché la nostra vita sia una testimonianza di carità nel cuore della Chiesa nostra madre, come dice Santa Teresa di Gesù Bambino.